



OSSERVATORIO SUL RISPETTO DEI DIRITTI FONDAMENTALI IN EUROPA

Newsletter n. 86

15 maggio 2021

Aggiornamento sulla giurisprudenza e sugli atti rilevanti per la protezione dei diritti fondamentali inseriti nel sito www.europeanrights.eu

Quanto agli **atti dell'Unione europea** abbiamo inserito:

- il Rapporto dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali del 5.4.2021 sulla presunzione di innocenza e i diritti collegati;
- la Comunicazione della Commissione europea del 24.3.2021 "Strategia dell'UE sui diritti dei minori".

Per il **Consiglio d'Europa** segnaliamo le seguenti risoluzioni e raccomandazioni:

dell'**Assemblea parlamentare**:

- la Risoluzione 2376 del 22.4.2021, "Il funzionamento delle istituzioni democratiche in Turchia";
- la Risoluzione 2375 e la Raccomandazione 2202 del 22.4.2021, "L'arresto e la detenzione di Alexei Navalny nel gennaio 2021";
- la Risoluzione 2370 del 20.4.2021, "Lotta all'ingiustizia fiscale: il lavoro dell'OCSE sulla tassazione della *digital economy*";

del **Comitato dei Ministri**:

- la Raccomandazione CM/Rec(2021)2 del 31.3.2021 "Raccomandazione del Comitato dei Ministri agli Stati membri sulle misure contro il commercio di beni utilizzati per la pena di morte, la tortura o altri trattamenti o pene crudeli, inumani o degradanti";
- la Raccomandazione CM/Rec(2021)1 del 31.3.2021 "Raccomandazione del Comitato dei Ministri agli Stati membri sullo sviluppo ed il rafforzamento delle istituzioni nazionali sui diritti umani effettive, pluraliste ed indipendenti".

Per la **Corte di giustizia** abbiamo inserito le sentenze:

- 12.05.2021, C-505/19, *Bundesrepublik Deutschland (Notice rouge d'Interpol)*, sul principio del *ne bis in idem*;
- 29.04.2021, C-665/20 PPU, X (*Mandat d'arrêt européen - Ne bis in idem*), sul principio del *ne bis in idem* applicabile all'esecuzione di un mandato d'arresto europeo per fatti che sono già stati oggetto di una condanna anteriore in un paese terzo;

- 20.04.2021, C-896/19, *Repubblika*, sull'indipendenza dei giudici di uno Stato membro, sulla procedura di nomina e sulla tutela giurisdizionale effettiva;
- 15.04.2021, C-30/19, *Braathens Regional Aviation*, sulla constatazione di una discriminazione subita e sulla tutela giurisdizionale effettiva;
- 15.04.2021, C-194/19, *Stato belga (Éléments postérieurs à la décision de transfert)*, su un richiedente asilo e sulla tutela giurisdizionale effettiva;
- 15.04.2021, C-221/19, *AV (Jugement global)*, sull'emissione di una sentenza cumulativa e sulla cooperazione giudiziaria in materia penale;
- 15.04.2021, C-511/19, *Olympiako Athlitiko Kentro Athinon*, sulla disparità di trattamento fondata sull'età istituita da una normativa greca che persegue un obiettivo legittimo di politica del lavoro;
- 25.03.2021, C-565/19 P, *Carvalho e a./ Parlamento e Consiglio*, sull'irricevibilità del ricorso proposto contro il "pacchetto clima" dell'UE del 2018;
- 23.03.2021, C-28/20, *Airhelp*, sullo sciopero indetto da un sindacato del personale di un vettore aereo e sulla libertà di impresa, il diritto di proprietà e il diritto di negoziazione del vettore aereo;
- 17.03.2021, C-488/19, *Minister for Justice and Equality (Mandat d'arrêt - Condamnation dans un État tiers, membre de l'EEE)*, sul mandato d'arresto europeo, il suo ambito di applicazione e sulla nozione di "sentenza esecutiva";
- 17.03.2021, C-585/19, *Academia de Studii Economice din București*, sulla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori e sul periodo minimo di riposo giornaliero;
- 17.03.2021, C-652/19, *Consulmarketing*, sull'estensione di un nuovo regime di tutela dei lavoratori a tempo indeterminato, in caso di licenziamento collettivo illegittimo, ai lavoratori il cui contratto a tempo determinato è convertito in contratto a tempo indeterminato;

e le conclusioni dell'Avvocato generale:

- 15.04.2021, C-487/19, *W. Ż. () e des affaires publiques de la Cour suprême - nomination* e C-508/19, *Prokurator Generalny (Chambre disciplinaire de la Cour suprême - Nomination)*, entrambe sulla nomina di giudici della Corte suprema polacca e sulla compatibilità con il diritto dell'UE, in particolare con il diritto a una tutela giurisdizionale effettiva, a un giudice precostituito per legge e all'indipendenza del giudice;
- 15.04.2021, C-490/20, *Stolichna obshtina, rayon „Pancharevo"*, sul riconoscimento nell'Unione del rapporto di filiazione tra un bambino e una coppia sposata dello stesso sesso e sul diritto alla libera circolazione delle persone e sulla libertà di soggiorno;
- 15.04.2021, C-564/19, *IS (Illégalité de l'ordonnance de renvoi)*, sull'impugnazione contro una decisione che dispone un rinvio pregiudiziale e sulla compatibilità con il diritto dell'UE;
- 15.04.2021, C-561/19, *Consorzio Italian Management e Catania Multiservizi*, sull'obbligo dei giudici nazionali di ultima istanza di richiedere una pronuncia pregiudiziale.

Per la **Corte europea dei diritti umani** segnaliamo le sentenze:

- 30.03.2021, *Gasangusenov c. Russia* (n. 78019/17), sull'assenza di un ricorso efficace e la violazione del diritto alla vita;
- 25.03.2021, *Smiljanic c. Croazia* (n. 35983/14), sull'inefficacia del sistema giudiziario riguardo a un recidivo che aveva provocato un incidente mortale;
- 25.03.2021, *Di Martino e Molinari c. Italia* (n. 15931/15 e 16459/15), secondo cui non c'è stata violazione del diritto a un processo equo nel caso della condanna dei ricorrenti da parte della Corte d'appello, a seguito di assoluzione nell'ambito di un procedimento di primo grado abbreviato, e senza che vi sia stata citazione del testimone dell'accusa in secondo grado;
- 25.03.2021, *Stoimenovikj e Miloshevikj c. Macedonia* (n. 59842/14), sulla mancanza di imparzialità di un membro della Corte suprema che aveva partecipato, in formazione di 5 giudici, a un processo penale ed a un processo civile a questo legato;

- 25.03.2021, *Matalas c. Grecia* (n. 1864/18), sulla violazione del diritto alla libertà di espressione a causa di una condanna per diffamazione;
- 25.03.2021, *Bivolaru e Moldovan c. Francia* (n. 40324/16 e 12623/17), in cui la Corte precisa le condizioni di applicazione della presunzione di protezione equivalente in litigi relativi all'esecuzione di un mandato di arresto europeo emesso dalla Romania: la Corte ha sancito la violazione dell'articolo 3 nel caso *Moldovan* e la non violazione nel caso *Bivolaru*;
- 18.03.2021, *Petrella c. Italia* (n. 24340/07), sulla durata della investigazioni, che ha impedito al ricorrente di costituirsi parte civile nella procedimento penale e di domandare la riparazione in sede civile: la Corte ha sancito la violazione dell'articolo 6 della Convenzione;
- 16.03.2021, *Hussein e altri c. Belgio* (n. 45187/12), sulla non violazione della Convenzione in ordine alla limitazione, nel 2003, della competenza delle giurisdizioni belghe in merito ai crimini di diritto internazionale umanitario;
- 16.03.2021, *Gavrilova e altri c. Russia* (n. 2625/17), che ha definito come ingerenza nazionale ingiustificata l'annullamento retroattivo dei titoli di proprietà su dei terreni classificati "risorse forestiere";
- 16.03.2021, *Semenov c. Russia* (n. 17254/15), sulla violazione del diritto al rispetto della proprietà con riguardo all'annullamento del diritto di proprietà del ricorrente su una parte del terreno a vantaggio della municipalità;
- 11.03.2021, *Feilazoo c. Malta* (n. 6865/19), che ha constatato diverse violazioni della Convenzione nel caso di un detenuto in attesa di espulsione recluso insieme a pazienti in quarantena per Covid-19;
- 11.03.2021, *Baranin e Vukcevic c. Montenegro* (n. 24655/18 e 24656/18), sull'inefficacia delle investigazioni sugli abusi della polizia dopo la constatazione da parte della autorità giudiziarie interne della violazione dell'articolo 3 della Convenzione;
- 09.03.2021, *Hassine c. Romania* (n. 36328/13), secondo cui i ricorrenti non hanno beneficiato della protezione dei loro diritti procedurali nel corso delle espulsioni effettuate verso la Romania per ragioni legate alla sicurezza nazionale;
- 09.03.2021, *Bilgen c. Turchia* (n. 1571/07), sull'assenza di controllo giurisdizionale in merito al cambiamento di posizione di un giudice;
- 09.03.2021, *Eminağaoğlu c. Turchia* (n. 76521/12), riguardante la sanzione disciplinare inflitta a un magistrato, che ha violato il suo diritto alla libertà di espressione e ad un processo equo;
- 02.03.2021, *R.R. e altri c. Ungheria* (n. 36037/17), che ha constatato diverse violazioni dei diritti di una famiglia di richiedenti asilo, tra cui bambini e una donna incinta, durante il soggiorno nella zona di transito di Roszke;

e le decisioni:

- 23.03.2021, decisione di inammissibilità parziale, *Fenech c. Malta* (n. 19090/20), riguardante l'arresto del ricorrente sospettato di aver partecipato nel 2017 all'omicidio della giornalista maltese Daphne Caruana Galizia, e in particolare sulla custodia cautelare del ricorrente durante il periodo di urgenza sanitaria legata al Covid-19 e le precauzioni prese in merito al suo stato di salute in detenzione e alla durata del procedimento;
- 04.03.2021, decisione di cancellazione delle cause dal ruolo, *Sigurjón Árnason c. Islanda* (n. 42655/16 e 27595/18), *Ívar Guðjónsson c. Islanda* (n. 46015/16), *Sigurflór Charles Guðmundsson c. Islanda* (n. 60672/16), *Margrét Guðjónsdóttir c. Islanda* (n. 60704/16) e *Karl Emil Wernersson c. Islanda* (n. 61464/16), riguardanti la violazione del diritto a un processo equo nel caso di condanne legate alla crisi finanziaria.

Per quanto riguarda le **giurisprudenze nazionali** meritano di essere segnalate:

- **Francia:** le sentenze della *Cour de cassation* n. 616 del 14.4.2021, riguardante la detenzione provvisoria sulla base di una condanna a pena detentiva, che esclude la violazione dell'articolo 5 CEDU; n. 491 del 14.4.2021, sul principio del *ne bis in idem* tra

due sentenze emesse rispettivamente in Francia ed in Gran Bretagna dopo la Brexit, che richiama l'articolo 50 della Carta dei diritti fondamentali UE; n. 479 del 14.4.2021, in tema di discriminazione per ragioni religiose, in particolare sul caso di una lavoratrice che indossava il velo sul posto di lavoro, che richiama la direttiva 2000/78/CE e la giurisprudenza della Corte di giustizia; n. 388 del 24.3.2021, che in tema di orario di lavoro, richiama l'articolo 31 della Carta dei diritti fondamentali UE e la necessità di interpretare la legislazione interna alla luce delle direttive sovranazionali; e n. 132 del 3.2.2021, che dichiara non violato l'articolo 6 CEDU in un caso di immunità giurisdizionale opposta da un'Ambasciata di un paese africano all'esecuzione di due condanne in sede civile;

- **Germania:** l'ordinanza del Bundesverfassungsgericht (Tribunale costituzionale federale) del 15.4.2021, con la quale viene rigettata la richiesta di sospendere la ratifica, da parte della Repubblica federale tedesca, della decisione dell'Unione europea in ordine al così detto "*EU Recovery package*", riguardante le "risorse proprie" sovranazionali da destinarsi ai progetti europei; le sentenze del 4.3.2021, che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia su questioni di natura fiscale e in materia di libertà di stabilimento; e del 5.3.2021, che stabilisce che le denunce per violazione delle norme costituzionali, contro misure adottate dalla Corte di giustizia e dal Tribunale dell'Unione europea, sono inammissibili perché non è specificato un atto sovrano determinato; e la sentenza del Verwaltungsgericht Freiburg (Tribunale amministrativo di Friburgo) del 5.3.2021, che applica l'articolo 3 CEDU in un caso riguardante la richiesta di asilo di un rifugiato afgano e che richiama dettagliatamente la giurisprudenza delle due Corti europee: in particolare, la Corte si sofferma sulle condizioni di vita a Kabul e come sarebbero insostenibili per il ricorrente per ciò che concerne il cibo, la salute, il costo degli affitti e quindi la garanzia di un reddito minimo di sussistenza;
- **Gran Bretagna:** le sentenze dell'United Kingdom Supreme Court del 19.3.2021, in materia di diritto di asilo in un caso riguardante la tutela della posizione del figlio minore di una cittadina richiedente asilo che la donna aveva portato con sé, all'insaputa del padre, quando era fuggita dal paese di origine; e del 26.2.2021, in cui la Corte ritiene compatibile con le norme CEDU inerenti al diritto alla libertà e all'equo processo la decisione delle autorità statali di rifiutare il diritto al reingresso, sul territorio nazionale, di una cittadina inglese fuggita in Siria per far parte dell'ISIS; le sentenze dell'England and Wales High Court del 3.3.2021, in materia di discriminazione per disabilità; dell'1.3.2021, sull'obbligo delle competenti autorità locali di trovare a due minori appartenenti a una comunità ebraica ortodossa una sistemazione in una casa di accoglienza di orientamento religioso ebraico e non in una struttura pubblica e laica, così da poter consentire loro di vivere secondo le proprie convinzioni religiose; e del 17.2.2021, in cui la Corte ritiene non costituiscono una discriminazione indiretta per genere le regole di calcolo previste dalla normativa per accedere alle misure di sostegno economico straordinario previste per l'emergenza Covid-19, e destinate ai lavoratori e alle lavoratrici autonome;
- **Italia:** le sentenze della Corte costituzionale n. 68 /2021 del 16.4.2021, in ordine al *ne bis in idem* per ciò che riguarda la cumulabilità tra sanzioni penali e sanzioni amministrative (nel caso in esame sospensione della patente di guida), che richiama l'orientamento della Corte di Strasburgo; e n. 59/2021 dell'1.4.2021, in materia di licenziamento, che stabilisce il dovere del Giudice – e non la mera possibilità – di disporre la reintegrazione nel posto di lavoro in caso di manifesta insussistenza delle ragioni addotte per un licenziamento per motivi economici, e che richiama l'articolo 30 della Carta dei diritti UE e l'articolo 24 della Carta sociale europea; l'ordinanza della Corte di cassazione n. 9379/2021 del 8.4.2021, che solleva incidente di costituzionalità in ordine all'esclusione, dall'accesso ad alcune prestazioni familiari, del lavoratore extracomunitario soggiornante nell'Unione europea ed in relazione a parenti non risidenti in Italia, esclusione già dichiarata contraria al diritto dell'Unione da una decisione della Corte di giustizia; le sentenze n. 9006/2021 del 31.3.2021, riguardante un'adozione da parte di una coppia omosessuale, che esclude che ragioni di ordine pubblico siano di ostacolo ad un riconoscimento, in Italia, degli effetti di un provvedimento giurisdizionale straniero, richiamando la CEDU, la Carta dei diritti

fondamentali UE e la giurisprudenza delle due Corti europee; n. 6319/2021 dell'8.3.2021, in tema di risarcimento del danno in caso di licenziamento illegittimo, che dà seguito a quanto stabilito dalla Corte di giustizia con la sentenza del 25.6.2020 ed afferma che, nell'intervallo temporale tra la data del licenziamento e quella di reintegrazione, il lavoratore ha diritto a vedersi computare anche l'indennità sostitutiva delle ferie, dei permessi e delle festività non dovute, alla luce della direttiva 2003/88/CE e dell'articolo 31 della Carta dei diritti fondamentali UE; le ordinanze n. 19618/2020 del 18.9.2020, in ordine alla legittimità di una sanzione disciplinare inflitta ad un insegnante per aver rimosso dall'aula il crocifisso, che richiama la giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo e la direttiva 2000/78/CE; e n. 19598/2020 del 18.9.2020, di rinvio pregiudiziale in ordine alla possibilità di censurare, con ricorso in cassazione, sentenze del Consiglio di stato che hanno violato il diritto dell'Unione per eccesso di potere giurisdizionale, che richiama l'articolo 47 della Carta dei diritti fondamentali UE, le disposizioni dei Trattati e la giurisprudenza della Corte di giustizia.

Quanto ai **commenti**, abbiamo inserito i seguenti testi:

Articoli:

[Giuseppe Bronzini](#) "Il senso di Ursula per la solidarietà: verso un welfare paneuropeo?"

[Roberto Conti e Franco de Stefano](#) "L'algoritmo e la nuova stagione del costituzionalismo digitale: quali le sfide per il giurista (teorico e pratico)? Conversando con Oreste Pollicino"

[Michele De Luca](#) "Blocco dei licenziamenti al tempo del Covid-19 un anno dopo: è tempo di bilanci (nota a margine di Trib. Roma 26 febbraio 2021 e Trib. Ravenna 7 gennaio 2021)"

[Vincenzo De Michele](#) "L'effetto diretto del principio di non discriminazione della Carta di Nizza nelle conclusioni dell'Avvocato generale sugli insegnanti di religione precari"

[Sergio Galleano](#) "Cassazione 6497/21 e le tutele dei lavoratori fragili, anche al tempo del COVID"

[Stefano Mogini](#) "La ratifica del Protocollo n. 15 alla Convenzione EDU"

[Mauro Palma](#) "I diritti delle persone private della libertà"

[Lorenzo Salazar](#) "La Procura Europea alla vigilia dell'entrata in funzione"

Note e commenti:

[Elena Boghetic](#) "Corte di Giustizia U.E., Seconda sezione, 17 marzo 2021, Causa C-652/19 in tema di licenziamenti collettivi"

[Alessandro Centonze](#) "La Corte edu interviene sul diritto della persona offesa a un equo processo nelle ipotesi di irragionevole durata delle indagini preliminari (Corte edu, Petrella c. Italia)"

[Filippo D'Angelo](#) "La proposta di regolamento sui servizi digitali dell'Unione europea: profili procedurali (brevi note)"

[Gaetano De Amicis](#) "Commento alla sentenza della Corte europea diritti dell'uomo, II Sezione, 9 marzo 2021, *Eminağaoğlu c. Turchia* (n. 76521/12)"

[Maria Laura Lepore, Fausta Fanizzi](#) "Temporaneità della somministrazione di lavoro: protezione del lavoratore e tecniche anti-abusive dopo l'intervento della CGUE"

[Sandra Recchione](#) "Commento alla sentenza CORTE EDU, I sezione, 25 MARZO 2021, Di Martino e Molinari v. Italia"

[Giorgio Repetto](#) "Dell'utilità per la Corte di giustizia della priorità dell'incidente di costituzionalità. In margine alla sentenza del 2 febbraio 2021 sul diritto al silenzio nei procedimenti volti all'irrogazione di sanzioni amministrative punitive (Corte di giustizia, Grande Sezione, C-481-19, DB c. Consob)"

Documenti:

Il [Rapporto del Senato francese](#) "*L'État de droit dans l'Union européenne*", del 18 marzo 2021